



**COMUNE DI VOGHIERA  
(Provincia di Ferrara)**

Viale Bruno Buozzi, 12/b  
44019 Voghiera (Fe)  
C.F./P.IVA 00289060386  
0532/328511

**Settore Urbanistica, Territorio, Patrimonio e  
Ambiente**

**Servizio Agricoltura**

Tel: 0532/328503 - Fax: 0532/818030  
E-mail: [commercio@comune.voghiera.fe.it](mailto:commercio@comune.voghiera.fe.it)  
[www.comune.voghiera.fe.it](http://www.comune.voghiera.fe.it)  
PEC: [comune.voghiera@legalmail.it](mailto:comune.voghiera@legalmail.it)

**ORDINANZA N. 13 / 2015 REG. ORD.  
PROT . N. 3750**

Oggetto: **CONTROLLO DELLA POPOLAZIONE DELLA NUTRIA (MYOCASTOR COYPUS) SUL  
TERRITORIO COMUNALE**

## IL SINDACO

### Considerato che:

- la nutria (*Myocastor coypus*) è un roditore di media taglia tipico di ambienti acquatici originario del Sud America ed importato in Italia nel 1929 a scopo di allevamento commerciale per la produzione di pellicce condotto in strutture di stabulazione spesso inadeguate che hanno facilitato ripetute immissioni nell'ambiente, più o meno accidentali, avvenute nel corso degli ultimi decenni che nel tempo hanno determinato la naturalizzazione della specie sull'intero territorio italiano;
- l'incremento annuo della specie è molto consistente a causa dell'elevato tasso riproduttivo di 13,96 piccoli per femmina (cfr. *Cocchi R. e F. Riga, 2001 - Linee guida per il controllo della Nutria - Myocastor coypus - Quad. Cons. Natura, 5, Min. Ambiente - Ist. Naz. Fauna Selvatica*), delle nascite distribuite nell'intero corso dell'anno con picchi stagionali compresi tra maggio e novembre, degli aspetti favorevoli del nostro clima caldo umido e della buona disponibilità alimentare;
- non sono presenti predatori naturali della nutria nell'ambiente locale;
- la mortalità naturale è provocata quasi unicamente da inverni freddi caratterizzati da temperature inferiori allo zero termico per periodi di tempo prolungati;
- la nutria possiede un'elevata capacità dispersiva e la presenza di un fitto reticolo idrografico che caratterizza il territorio comunale, così come quello provinciale e la porzione pianeggiante della regione Emilia-Romagna, facilita l'incontrollata diffusione e aumento della consistenza della specie;
- in assenza di fattori ambientali che ne limitino la crescita demografica, la popolazione delle nutrie sfugge ai processi naturali che tendono a stabilizzarla in relazione alla specifica nicchia ecologica occupata e può pertanto essere controllata solo tramite interventi artificiali;

**Evidenziata** inoltre la natura alloctona della nutria rispetto all'ecosistema della pianura padana, ovvero la sua completa estraneità all'ambiente locale.

### Dato atto che:

- le tane ipogee delle nutrie, così come per altre specie quali volpi, tassi ed istrici, scavate lungo le arginature dei molteplici corsi d'acqua presenti nel nostro territorio, comportano rilevanti rischi idraulici potenzialmente in grado, fra l'altro, di mettere in serio pericolo l'incolumità di cose e persone in un territorio come quello di Voghiera in cui i canali presentano, in alcuni casi, quote idrauliche superiori al piano campagna;

- con proprio comunicato stampa del 04/03/2015, il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara denunciava come la proliferazione di colonie del roditore "nutria" è da tempo un fenomeno molto preoccupante per i riflessi diretti sulla sicurezza idraulica ed anche per l'attività di derivazione irrigua;
- il reticolo idrografico nel territorio comunale di Voghiera si sviluppa spesso in fregio alle arterie stradali, pertanto la presenza di nutrie può procurare situazioni di potenziale pericolo al traffico veicolare sia in relazione ai possibili cedimenti del rilevato ascrivibili a collasso delle tane, sia alla presenza di questi animali sulla carreggiata;
- inoltre, è evidente come le tane che spuntano sulle capezzagne, spesso parallele ai canali, possono costituire, in caso di collasso, un grave pericolo in particolare per gli addetti alla guida dei mezzi agricoli;
- l'elevata presenza di questa specie alloctona ha una carattere invasivo e rappresenta una minaccia per la conservazione della biodiversità delle biocenosi locali e può pregiudicare lo stato di conservazione di specie faunistiche autoctone o di intere comunità biotiche, tant'è che l'IUCN (International Union for Conservation of Nature) l'ha inserita tra le 100 specie esotiche a maggiore minaccia per la biodiversità a scala globale;
- la popolazione di questo animale alloctono, infatti, entra in competizione con diverse specie autoctone, alcune delle quali protette, pregiudicando la corretta conservazione dell'habitat naturale del territorio;
- al riguardo alcune delle associazioni di protezione ambientale riconosciute ex art. 13 L. 349/1986 (p. es. WWF) hanno in diverse occasioni suggerito alle istituzioni pubbliche di procedere ad un contenimento di tale specie alloctona, per i gravi danni causati alle biocenosi vegetali ed animali;
- la nutria, essendo un roditore essenzialmente erbivoro, si rende responsabile di elevati danni alle coltivazioni agricole, come risulta dalle rilevanti richieste di risarcimento presentate dai coltivatori negli anni passati; danni che per il 2006 sono stati stimati nella provincia di Ferrara in oltre 180.000 €.

**Richiamata** la recente entrata in vigore della legge 11 agosto 2014, n. 116, "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea" ed in particolare con l'art. 11, comma 11-bis che ha escluso le nutrie, al pari di talpe, ratti, topi propriamente detti e arvicole, dalla fauna selvatica oggetto della legge n. 157/92 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", modificando in tal senso l'art. 2, comma 2 della stessa.

**Considerato che:**

- con l'esclusione della nutria dalle norme previste per la fauna selvatica dalla predetta legge n. 157/92 non sono più applicabili gli artt. 17 e 18 della LR n. 8/94 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e di conseguenza non sono più risarcibili gli ingenti danni causati dalla specie alle produzioni agricole facenti capo al fondo regionale per il risarcimento dei danni alle produzioni agricole da parte della fauna selvatica;
- non sono inoltre più attuabili gli specifici piani di controllo previsti all'art. 19 della legge n. 157/92, così come recepito dalla legge regionale n. 8/94, all'art. 16, comma 6-ter, a norma del quale per la specie nutria le Province predisponavano piani di controllo finalizzati al contenimento della sua proliferazione, avvalendosi di operatori abilitati;
- tali piani di controllo della diffusione e della consistenza numerica della specie nutria si rendono invece necessari a tutela della incolumità pubblica, a causa della mancanza di fattori naturali di regolazione numerica, ivi compresa l'assenza di predatori;
- non trova più applicazione neppure il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 760/1995 "Disposizioni per l'attuazione di interventi di controllo volti al contenimento numerico della nutria sul

territorio regionale" con il quale sono state indicate, su parere dell'INFS, oggi ISPRA, le modalità di cattura e soppressione dei soggetti oggetto di controllo numerico.

#### **Considerato, inoltre, che:**

- mediamente tra il 2000 ed il 2006, l'attuazione dei piani provinciali di controllo numerico della nutria ha portato in provincia di Ferrara all'abbattimento di circa 28.000 esemplari all'anno (cfr. *Piano Faunistico Venatorio Provinciale 2008-2012 – Quadro Conoscitivo II Parte*);
- a fronte di una popolazione stimata nel 1999 di almeno 36.000 individui nel territorio ferrarese (cfr. *Basso R., 1999 - Ricerca operativa sulla dinamica di popolazione e metodi di controllo delle nutrie sul territorio ferrarese. Relazione per l'Amministrazione Provinciale di Ferrara*), dell'alto tasso di fecondità e del potenziale riproduttivo enorme della specie, è facile immaginare quanto sia determinante il numero di abbattimenti per il controllo numerico della popolazione, altrimenti soggetta a crescita esponenziale;
- dalla fine di agosto 2014 ad oggi la situazione si è aggravata, in quanto l'attività di controllo della popolazione è stata sospesa per effetto della decadenza dei presupposti giuridici del piano provinciale di controllo, per cui è verosimile che, nello stesso periodo, si sia verificata una decisa impennata della popolazione di nutrie, come confermano le segnalazioni trasmesse da parte di operatori del settore agricolo e delle associazioni degli agricoltori, considerando anche che l'inverno trascorso è stato mite.

**Atteso** che con l'entrata in vigore della L. 116/2014 viene meno la competenza della provincia sul controllo della popolazione della nutria, mentre, ai sensi dell'art. 12, comma 2 della LR 5/2005, ricade in capo ai comuni l'obbligo di approvare ed attuare appositi piani di controllo della popolazione delle specie infestanti, alle quali la nutria appartiene, in ragione del riclassamento operato dalla medesima L. 116/2014 e per i motivi sopra esposti.

**Dato atto** di come la presenza incontrollata della nutria, per tutte le considerazioni di cui sopra, rappresenti pacificamente ed inequivocabilmente un grave pericolo per l'incolumità pubblica, in particolare quanto a rischio idraulico e rischio per la circolazione stradale.

**Valutato** del resto come il controllo della popolazione delle nutrie, per l'intrinseca delicatezza che ogni intervento sul mondo della fauna comporta, possa realizzarsi solo attraverso un concerto sinergico di azioni, che il presente provvedimento intende mettere in campo.

#### **Visti:**

- la nota del 24 settembre 2014 pervenuta dalla Regione, in cui si afferma che l'esclusione della nutria dalla legge n. 157/92 non autorizza tuttavia ad un abbattimento indiscriminato della specie tenuto conto in particolare dell'art. 1 della Legge n. 189/2004 che ha apportato modifiche al codice penale, e che ha previsto pene detentive per "Chiunque, per crudeltà o senza necessità, cagiona la morte di un animale". Stante l'attuale quadro normativo, la Regione Emilia Romagna considera le nutrie alla stregua della fauna infestante, alla luce del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 760 del 17 ottobre 1995, nonché delle Linee Guida di INFS e del Ministero dell'Ambiente; ne risulta pertanto applicabile la disciplina relativa agli animali infestanti che demanda ogni competenza ai Comuni;
- la circolare interministeriale P.G. 21814 del 31/10/2014 del Ministero della Salute e del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con cui, dopo aver illustrato le modifiche legislative testé dette, si evidenziano:
  - il trasferimento della competenza sulla gestione delle nutrie, precedentemente in capo alle Regioni e alle Province, ai Comuni;
  - la possibilità, nella gestione delle problematiche relative al sovrappopolamento delle nutrie, dell'utilizzo di tutti gli strumenti sinora impiegati per le "specie nocive";

- la possibilità di procedere non solo al contenimento, ma anche all'eliminazione totale della specie (analogamente a quanto si fa per le derattizzazioni);
  - la possibilità di predisposizione di linee guida da parte delle Regioni finalizzate ad opportuni "piani di controllo .....omissis.... ivi comprese le tecniche di cattura, tecniche di abbattimento e smaltimento carcasse nel rispetto della normativa vigente";
  - la non applicabilità della L. 189/2004 sul maltrattamento degli animali e del Regolamento CE n. 1099/2009 sulla protezione degli animali durante l'abbattimento;
  - l'applicabilità, per lo smaltimento della carcasse delle nutrie, di quanto disposto dall'art. 13 del Regolamento CE n. 1069/2009, in quanto rientranti nella categoria 2 dell'art. 9 del medesimo, con l'eccezione di quelle carcasse per cui si sospetti siano affette da malattie trasmissibili o che contengano residui delle sostanze di cui all'allegato I, cat. B, pt. 3 della Direttiva 96/23/CE;
- la legge regionale n. 5/2005 "Norme a tutela del benessere animale", ed in particolare l'art. 12, comma 2, che demanda ai Comuni l'attivazione e la realizzazione di piani di controllo di muridi e altri animali infestanti, categoria quest'ultima a cui la nutria si può ascrivere per le motivazioni sopra espresse;
  - il Regolamento (UE) n. 1143/2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive che raccomanda agli Stati membri di provvedere all'eradicazione rapida di tali specie.

**Visti inoltre:**

- la nota ANCI del 20/10/2014, con la quale, nel riassumere le criticità emerse a seguito della recente modifica normativa, si sottolinea l'importanza di salvare il pregresso sistema di controllo al fine di non disperdere l'esperienza acquisita e di coordinare al meglio gli interventi su tutto il territorio provinciale, suggerendo come strumento per realizzare tali finalità la stipulazione di una convenzione ex art. 30 del D.lgs. 267/2000;
- lo schema di ordinanza contingibile e urgente predisposto dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con ANCI e trasmesso in allegato alla nota ANCI sopra menzionata, per aiutare i comuni ad organizzare i piani di contenimento delle nutrie ed avente funzione di linee guida di cui alla sopracitata circolare interministeriale, ampiamente utilizzato per la predisposizione del presente provvedimento.

**Assunto quindi** che si debba provvedere, tramite lo strumento dell'ordinanza contingibile ed urgente di cui all'art. 54, comma 4 del TUEL, all'adozione di misure idonee di prevenzione ed eliminazione dei gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza territoriale, seguendo lo schema di ordinanza regionale.

**Considerato** quindi come, in attesa della predisposizione di uno stabile ed ordinario piano di controllo di cui alla LR 5/2005, proprio per far fronte all'aggravamento della situazione in atto, sia necessario intervenire con detto provvedimento contingibile ed urgente a disciplinare gli interventi di controllo della popolazione della nutria.

**Tenuto conto inoltre:**

- che la Regione Emilia-Romagna ha negli anni passati, in collaborazione con le Province, garantito una regolare azione di contenimento della nutria per una media di circa 60.000 animali all'anno;
- che tali azioni di contenimento sono risultate sostanzialmente efficaci, ed hanno ricevuto il consenso e l'apprezzamento dei soggetti coinvolti (cittadini, operatori agricoli ed associazioni agricole) e degli Enti di gestione delle aste del reticolo idrografico (Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Consorzio di Bonifica Burana Leo Scoltenna Panaro, Servizio Tecnico Bacino Reno, A.I.P.O. e Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa);

- della rispondenza a criteri di selettività d'azione che accomuna le tecniche di controllo della nutria previste nella presente ordinanza (trappolaggio e abbattimento diretto), e dei pregressi piani di controllo della nutria attuati dalle Province su parere di ISPRA come previsto all'art. 19 della legge 157/92;
- del parere inviato alla Regione Emilia-Romagna da ISPRA (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) con nota prot. n. 39395 del 01/10/2014 nel quale si forniscono ulteriori indicazioni relativamente alle tecniche di cattura e successiva soppressione degli individui.

**Ritenuto** pertanto in primo luogo opportuno, per concorrere al controllo della popolazione delle nutrie, di riproporre, per quanto attualmente possibile in base alla nuova normativa sopra citata, i metodi di controllo già utilizzati negli anni passati da parte di Provincia di Ferrara e Regione Emilia-Romagna: in particolare l'utilizzo delle trappole ad esca o passaggio e l'impiego di coadiutori provinciali coordinati dalle forze dell'ordine (Polizia Provinciale, Polizia Municipale e Corpo Forestale dello Stato); non si ravvisa invece necessario, in base alla nuova classificazione della nutria ex art. 11, comma 11-bis della L. 116/2014, disciplinare l'utilizzo di specifiche armi da fuoco, in quanto la specie non è più inquadrata nella "fauna selvatica", essendo sufficiente il richiamo alla vigente normativa di legge in materia di armi da fuoco.

**Considerato** altresì come non sia necessario individuare un numero massimo di nutrie abbattibili sul territorio comunale, sia per il loro soprannumero conclamato, sia per la loro natura alloctona, contemplando quindi, in via puramente teorica, anche la possibilità di una totale eradicazione della specie, che, lungi dall'arrecare pregiudizio per l'ambiente, ne rappresenterebbe, per contro, un indubbio beneficio.

**Posto** che lo smaltimento di quantità numericamente significative di carcasse dovrà avvenire esclusivamente con le metodologie elencate dal pt. a) al pt. i) dell'art. 13 del Regolamento CE n. 1069/2009 recante "norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano".

**Considerato** come non sia possibile individuare specifiche porzioni di territorio nelle quali limitare l'efficacia del presente provvedimento, in quanto l'animale alloctono in parola, grazie alla densità del reticolo idrografico di superficie (rammentando al proposito come la maggior parte del suolo comunale sia il prodotto di ingenti opere di bonifica idraulica compiute nei secoli scorsi, e come tale attività antropica abbia creato una fitta rete di scoli, fossi e canali, per condurre le acque agli impianti di sollevamento) si sia ormai diffuso sulla totalità dello stesso, con la conseguente necessità di provvedere al suo controllo sulla totalità di tale territorio .

**Richiamato** il rispetto delle norme e delle responsabilità vigenti in materia di Pubblica Sicurezza e di regolazione dell'uso delle armi da fuoco, che non viene dal presente provvedimento in alcun modo derogato.

**Ponderati** l'interesse pubblico alla tutela dell'incolumità pubblica sotteso all'esercizio del potere di cui all'art. 54, comma 4 del D.lgs. 267/2000, con i diversi interessi pubblici, diffusi, collettivi e privati coinvolti nella vicenda de qua.

**Sentiti** il Presidente della Provincia ed i Sindaci dei Comuni della Provincia e condivise con questi le future linee di azione, in particolare che il Presidente contatti gli operatori coadiutori già abilitati dalla Provincia (cd. sorveglianti), anche tramite gli uffici provinciali stessi, affinché siano individuate le più opportune forme di collaborazione per la concreta attuazione di quanto disposto dalla presente ordinanza, e contatti indi le Forze dell'Ordine (in particolare Polizia Provinciale, nonché le polizie Municipali ed il Corpo Forestale dello Stato) per disporre, ove necessario, il consueto coordinamento tra gli operatori interessati con le modalità ormai consolidate.

**Considerato inoltre che:**

- Con propria Ordinanza n. 1/2015 del 27/01/2015, richiamata integralmente per le ragioni che ne hanno motivato l'adozione, sono state dettate disposizioni per il controllo della popolazione di nutrie nel territorio comunale;
- L'Ordinanza di cui sopra e' scaduta il 20/04/2015;

- Sono state emanate le linee guida Regionali per la redazione dei piani di controllo per la limitazione della popolazione della nutria;
- L'Amministrazione Provinciale di Ferrara si è impegnata a fornire fax simile di un Piano di controllo e che lo stesso, per accordo unanime dei Comuni della provincia di Ferrara, verrà adottato in maniera omogenea su tutto il territorio ferrarese;
- Che il Comune di Voghiera ha in corso di predisposizione gli atti propedeutici all'approvazione della Convenzione tra la Provincia di Ferrara e i Comuni della Provincia per l'attuazione di interventi volti al contenimento numerico della nutria sul territorio Provinciale;
- Le nascite delle nutrie sono distribuite nell'intero corso dell'anno, ma con picchi stagionali compresi tra maggio e novembre, a causa degli aspetti favorevoli del nostro clima caldo umido e della buona disponibilità alimentare.

**Considerato** quindi come, in attesa della predisposizione di uno stabile ed ordinario piano di controllo di cui alla LR 5/2005, proprio per far fronte all'aggravamento della situazione in atto, sia necessario intervenire con detto provvedimento contingibile ed urgente a disciplinare gli interventi di controllo della popolazione della nutria;

**Dato atto** che il Prefetto di Ferrara è stato informato della delicata situazione in uno specifico incontro lo scorso 16 dicembre al quale hanno partecipato Sindaci, Rappresentanti delle Associazioni Agricole, Venatorie, Animaliste, dei Gestori Idraulici oltre alla Questura, Carabinieri e la Provincia di Ferrara.

**Acquisito** il parere dell'AUSL in merito ai metodi per lo smaltimento delle carcasse di cui al prot. AUSL-FE n. 68514 del 04/11/2014, qui pervenuto in data 05/11/2014 al prot. n. 4378;

**Ritenuto quindi indispensabile e urgente**, alla luce delle considerazioni sopra riportate, dichiarare l'emergenza nutrie e, di conseguenza, avviare immediatamente il controllo numerico della specie, secondo modalità sostanzialmente corrispondenti a quelle applicate in precedenza in base al "*Piano di limitazione numerica della Nutria (Myocastor coypus) nel territorio della provincia di Ferrara per il quinquennio 2010 – 2015*", approvato con DGP n. 15 del 26/01/2010, e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, nelle more della definizione dei nuovi piani di controllo conseguenti alla sopra citata modifica normativa.

**Valutato opportuno**, data la natura provvisoria del presente provvedimento, fissare la scadenza dello stesso al 30 giugno 2015 .

**Visto** l'art. 54, comma 4 del D.lgs. 267/2000 che attribuisce al Sindaco il potere di adottare provvedimenti, anche contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana.

**Visto** l'art. 15, comma 3 della legge 225/1992 che impone al Sindaco, in qualità di autorità comunale di protezione civile, di provvedere, al verificarsi di un'emergenza nell'ambito del territorio comunale, agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al prefetto e al presidente della giunta regionale.

### **DICHIARA**

Per le motivazioni riportate nella parte narrativa, qui integralmente richiamata, una situazione di emergenza nel territorio del Comune di Voghiera dovuta alla eccessiva presenza di nutrie (*Myocastor coypus*)

### **ORDINA**

Di dare inizio con effetto immediato agli interventi contingibili e urgenti di controllo della popolazione della nutria con le modalità riportate nel prosieguo e dai soggetti ivi indicati:

#### **1. METODI VIETATI:**

è vietato l'uso di veleni e rodenticidi, così come di ogni altro metodo non selettivo.

#### **2. CATTURA MEDIANTE GABBIE-TRAPPOLA E SUCCESSIVA SOPPRESSIONE:**

da effettuarsi su tutto il territorio comunale da parte dei coadiutori già abilitati dalla Provincia di Ferrara, dal personale della protezione civile, dal personale degli enti delegati alla tutela delle acque (ConSORZI Di Bonifica, Servizi Tecnici Di Bacino, AIPO), nonché da parte degli agricoltori nelle aziende agricole in proprietà o in conduzione; nel rispetto della presente ordinanza i responsabili di impresa o comunque di suolo privato possono incaricare ditte di disinfestazione o pest-control;

andranno impiegate esclusivamente gabbie-trappola di adeguate dimensioni per la cattura in vivo di nutrie, dotate di apertura singola o doppia (ai due estremi) eventualmente dotate di meccanismi di scatto collegato con esca alimentare (mela, granoturco e simili);

le trappole devono essere controllate almeno una volta al giorno (anche al fine di evitare che altre specie animali, in particolar modo quelle protette, possano accidentalmente restare imprigionate) e la soppressione degli animali catturati deve avvenire nel minor tempo possibile dal momento della cattura, in maniera eutanasica, con una delle seguenti modalità, evitando che siano inflitte all'animale inutili sofferenze:

- mediante arma da fuoco da parte dei soggetti in possesso di regolare licenza di caccia in corso di validità e di relativa polizza assicurativa RCT;
- mediante armi ad aria compressa con potenza non superiore a 7,5 Joule di libero acquisto. A tal fine è giustificato il trasporto dell'arma in questione per le finalità di un idoneo metodo eutanascico per sopprimere le nutrie catturate, a condizione che il trasporto sia fatto da maggiorenni e sia effettuato usando la massima diligenza, con arma scarica ed inserita in custodia (artt. 9 e 10 del D.M. 9 agosto 2001 n. 362);
- mediante altra modalità, avendo cura di non infliggere inutili sofferenze all'animale (benché alla fattispecie de qua non risultino applicabili gli artt. 544-bis ss. c.p., proprio per la riclassificazione effettuata dalla citata L. 116/2014);
- è ribadito il rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di armi da fuoco e smaltimento delle carcasse (secondo quanto meglio descritto di seguito).

I soggetti abilitati di cui sopra possono dotarsi autonomamente di gabbie-trappola, utilizzare quelle già consegnate loro da parte della Provincia di Ferrara; costoro sono comunque tenuti al rispetto delle seguenti condizioni operative:

- rispetto dei siti di trappolaggio;
- attivazione delle gabbie con esca alimentare;
- controllo almeno giornaliero delle gabbie con rinnovo dell'esca ed eventuale soppressione eutanasica delle nutrie catturate in luogo appartato;
- immediata liberazione delle specie non bersaglio eventualmente catturate;
- occasionale spostamento delle gabbie in nuovo sito ultimata la cattura;
- compilazione di schede di cattura e loro trasmissione al comune di Voghiera.

### **3. ABBATTIMENTO DIRETTO CON ARMA DA FUOCO:**

da effettuarsi su tutto il territorio comunale, ad eccezione delle aree densamente urbanizzate dei centri abitati, da:

- **coadiutori** abilitati dalla Provincia (di cui si allega l'elenco, **Allegato A** alla presente ordinanza che ne costituisce parte integrante e sostanziale) ai sensi della LR 8/94 art. 16, anche al di fuori dei periodi, degli orari e dei vincoli del calendario venatorio, nell'ambito della Convenzione con la Provincia di Ferrara ed attraverso il "Sistema Vocale" informatico che consente a tutte le forze dell'Ordine, Nazionali e Locali, di sapere sempre chi sta operando ed in quale parte del territorio comunale. I coadiutori già abilitati dalla Provincia possono inoltre intervenire, coordinati dalle Forze di Polizia, previo avviso ai soggetti gestori dei

fondi e del reticolo idrografico, anche in deroga alla distanze di sicurezza da abitazioni, corti coloniche, da strade e nei pressi di arginature, previste dall'art. 57 del T.U.L.P.S.

- **volontari delle associazioni venatorie** (di cui si allega l'elenco, **Allegato B** alla presente ordinanza che ne costituisce parte integrante e sostanziale) in possesso di regolare licenza di caccia in corso di validità e di relativa polizza assicurativa RCT, anche al di fuori dei periodi, degli orari e dei vincoli del calendario venatorio, nell'ambito della Convenzione con la Provincia di Ferrara ed attraverso il "Sistema Vocale" che consente a tutte le Forze dell'Ordine, Nazionali e Locali, di sapere sempre chi sta operando ed in quale parte del territorio comunale;
- **agricoltori** in possesso di regolare licenza di caccia in corso di validità e di relativa polizza assicurativa RCT, anche al di fuori dei periodi, degli orari e dei vincoli del calendario venatorio, solo dall'alba al tramonto e solo all'interno del perimetro dell'azienda agricola in proprietà o in conduzione, ma sempre nell'ambito della Convenzione con la Provincia di Ferrara ed attraverso il "Sistema Vocale" che consente a tutte le Forze dell'Ordine, Nazionali e Locali, di sapere sempre chi sta operando ed in quale parte del territorio comunale. Il singolo agricoltore può intervenire direttamente oppure delegando uno ed un solo soggetto in possesso dei medesimi requisiti. Gli agricoltori devono preventivamente comunicare al comune la loro attività utilizzando il modello di cui all'**Allegato C**.

Resta naturalmente inteso che il cittadino potrà procedere, a tutela dei suoi beni e delle persone, nel rispetto dei limiti posti dall'ordinamento giuridico, alla soppressione delle nutrie, senza l'utilizzo di armi da fuoco, ed evitando che siano inflitte all'animale inutili sofferenze.

È ribadito il rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di armi da fuoco e smaltimento delle carcasse (secondo quando meglio descritto di seguito).

#### **4. GESTIONE DELLE CARCASSE:**

le carcasse degli esemplari soppressi o abbattuti saranno di norma recuperate e conferite a discarica autorizzata oppure interrate in loco, avendo cura di scegliere per l'interramento terreni poco sabbiosi, di ricoprire la carcassa con almeno 50 cm. di terreno compattato a mano e di rispettare una distanza di almeno 20 m. da pozzi di alimentazione idrica, corpi idrici superficiali, fabbricati adibiti ad abitazione, attività lavorativa o altra attività che comporta frequentazione antropica o da parte di animali da compagnia o destinati al consumo alimentare.

In caso di quantitativi rilevanti, l'interramento ed il deposito in discarica autorizzata non sono consentiti: in tal caso, potendole trattare come "sottoprodotti di origine animale di categoria 2", secondo l'art. 13 del Reg. CE 1069/2009, le carcasse devono essere affidate a ditte registrate ai sensi del Reg. 1069/2009 per l'avvio ad impianti di incenerimento o di trasformazione di Sottoprodotti di Origine Animale secondo il Reg. CE 142/2011 o il Reg. CE 1069/2009.

#### **DA' ATTO CHE**

-la prestazione degli operatori sopra indicati è gratuita, salvo che per i rimborsi chilometrici ai coadiutori da corrispondere nel quadro della Convenzione con la Provincia;

-l'Amministrazione Comunale è tenuta esente da ogni responsabilità per eventuali danni a terzi connessi all'esecuzione di abbattimento delle nutrie. E' pertanto assolutamente vietato l'abbattimento di nutrie da parte di soggetti non esplicitamente autorizzati. Ogni violazione alla presente ordinanza sarà denunciata all'autorità giudiziaria. La mancata osservanza delle disposizioni impartite, comporta l'immediata revoca dell'autorizzazione anche in riferimento al singolo operatore.

#### **DISPONE**

- **l'efficacia del presente provvedimento a far data da oggi e sino al 30 giugno 2015;**



- di pubblicare la presente ordinanza sul sito dell'Ente;
- di trasmettere la presente ordinanza a: Prefettura di Ferrara, Servizio di Protezione Civile Intercomunale Terre Estensi, , Stazione dei Carabinieri di Voghiera, Corpo Forestale dello Stato, Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara, Provincia di Ferrara, Regione Emilia-Romagna, AUSL, ARPA, ISPRA ed alle associazioni agricole e venatorie del territorio affinché sia data materiale esecuzione alla stessa.

### INFORMA

Che in caso di inottemperanza al presente provvedimento si procederà alla denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 650 del codice penale.

Che avverso la presente ordinanza si potrà ricorrere al TAR entro 60 gg dalla pubblicazione o in alternativa al Presidente della Repubblica entro 120 gg.

Dalla Residenza Municipale, 28 maggio 2015



IL SINDACO

Dott.ssa Chiara Cavicchi

*Chiara Cavicchi*

**ELENCO COADIUTORI COMUNE DI VOGHIERA**

1. ARTIOLI RENZO
2. BIMBATTI ROBERTO
3. CARMOSINO MARCO
4. COLTRA MARCO
5. CORAZZA ALBERTO
6. MARINI MICHELE
7. SQUARZANTI EDMONDO

ALLEGATO B all'Ordinanza Sindacale n. 13/2015 del 28/05/2015 – Prot. n. 3750

**ELENCO VOLONTARI DELLE ASSOCIAZIONI VENATORIE COMUNE DI VOGHIERA**

1. FINOTTI AUGUSTO
2. BUZZONI MORENO

(Esente da bollo ai sensi dell'art. 21 bis del DPR 642/72)

**Piano di controllo della popolazione di nutrie nel Comune di Voghiera**

- COMUNICAZIONE PER ABBATTIMENTO DI NUTRIE CON USO DI FUCILE DA CACCIA
- COMUNICAZIONE PER USO DELLE GABBIE PER IL CONTENIMENTO DELLA NUTRIA

Il sottoscritto: ..... Tel. ....  
(Cognome) (Nome)

nato a ..... il ..... Codice Fiscale  
.....

residente a (cap) ..... (.....) in via  
..... n° .....

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, in caso di dichiarazioni false, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000,

**DICHIARA**

di essere **IMPRENDITORE AGRICOLO** (art. 2135 del Codice Civile)

in qualità di  proprietario  affittuario  legale rappresentante

dell'Azienda Agricola denominata  
.....  
(esatta denominazione fiscale)

avente CUAA (cod. fisc.) ..... P. I.V.A.  
..... di Ha .....

ubicata a Voghiera, Frazione ..... via  
..... n° .....

Iscritto/a all'Anagrafe delle Aziende Agricole dell'Emilia Romagna e di avere il fascicolo aziendale validato;

**DICHIARA INOLTRE**

- di essere detentore di n. gabbie,  già concesse in comodato dalla Provincia di Ferrara  
 di proprietà

**COMUNICA CHE INTENDE**

- effettuare cattura di nutrie, ai sensi dell'ordinanza comunale in oggetto, da effettuarsi sul fondo denominato:

..... Ubicato nel  
Comune di VOGHIERA Frazione ..... in via  
..... n° .....

e precisamente al/ai fogli ..... mappale/i  
.....

per limitare i danni temuti alla coltura di .....

- effettuare abbattimenti di nutrie**, ai sensi dell'ordinanza comunale in oggetto, con uso di fucile da caccia da effettuarsi **solo dall'alba al tramonto** sul fondo denominato:

Ubicato nel  
Comune di VOGHIERA Frazione ..... in via  
..... n° .....

e precisamente al/ai fogli ..... mappale/i  
.....

per limitare i danni temuti alla coltura di .....

**L'abbattimento verrà eseguito:**

- dal sottoscritto**, Licenza di Caccia n° ..... (di cui si allega fotocopia)

**dal mio delegato, Sig.**

.....  
.....

(Cognome)

(Nome)

nato a ..... il ..... Cod. Fisc.  
.....

Licenza di Caccia n° ..... (di cui si allega fotocopia)

**DICHIARA INFINE**

- di essere già accreditato sul "sistema vocale" della polizia provinciale;
- che prima di iniziare l'attività di limitazione della nutria tramite abbattimento sul proprio fondo provvederà ad accreditarsi al sistema vocale della polizia provinciale;
- di essere a conoscenza che l'attività connessa alla limitazione della nutria è possibile solo dall'alba al tramonto e fino al 30/06/2015;
- che provvederà a trasmettere annualmente al Comune la scheda riepilogativa di monitoraggio dei capi catturati e abbattuti;
- di impegnarsi a porre in opera e a fare uso a proprie spese delle gabbie ottenuto in comodato, esonerando il Comune di Voghiera da ogni responsabilità;
- di impegnarsi a restituire le gabbie avute in dotazione e ancora idonee all'utilizzo, alla scadenza dell'autorizzazione o in caso di cessato bisogno;
- di impegnarsi a rispettare i siti di trappolaggio;
- di impegnarsi ad attivare le gabbie con esca alimentare;
- di impegnarsi a effettuare il controllo almeno giornaliero delle gabbie con rinnovo dell'esca ed eventuale soppressione eutanasica delle nutrie catturate in luogo appartato;
- di impegnarsi a dare immediata liberazione delle specie non bersaglio eventualmente catturate;
- di impegnarsi ad effettuare occasionale spostamento delle gabbie in nuovo sito ultimata la cattura;
- di essere consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate;

- di essere informato, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo gli competono tutti i diritti previsti dall'art. 7 e ss. della medesima legge. TAi sensi della Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) si informa che i data personali forniti dai richiedenti saranno trattati dal Comune di Voghiera per le finalità connesse all'erogazione del presente servizio e per gli eventuali successivi adempimenti di competenza. I richiedenti hanno facoltà di esercitare in qualunque momento i diritti di cui all'art. 7 del Decreto stesso, rivolgendosi al Settore Urbanistica, Territorio, Patrimonio e Ambiente di questo Comune, Viale Bruno Buozzi n. 12/B 44019 Voghiera (FE) - (Tel. 0532/328508-0532/328511). Il titolare dei dati in questione è il Sindaco del Comune di Voghiera; il Responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile del Settore Urbanistica, Territorio, Patrimonio e Ambiente.

**ALLEGA:**

- 1) **Fotocopia della regolare Licenza di Caccia in corso di validità del dichiarante o dell'operatore delegato (SOLO IN CASO DI SPARO).**
- 2) **Fotocopia di documento di identità in corso di validità del dichiarante**
- 3) **Fotocopia di documento di identità in corso di validità del delegato allo sparo (eventuale)**

Data \_\_\_\_\_

Firma del dichiarante \_\_\_\_\_

Firma del delegato \_\_\_\_\_